



LICEO SCIENTIFICO
LINGUISTICO e SCIENZE APPLICATE
PITAGORA



RENDE - Cosenza



Piano per l'Inclusione a.s. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	14
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	11
2. disturbi evolutivi specifici	28
➤ DSA	28
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	12
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	10
Totali	54
% su popolazione scolastica	4,98%
N° PEI redatti dai GLHO	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		-
Altro:		-

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI				
	Altro:	-				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:	-				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola persegue le seguenti finalità:

- Favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- Ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- Sensibilizzare e preparare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DVA;
- Favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- Assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale;
- Garantire il diritto all’istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES;
- Formare ed informare il personale docente;
- Definire pratiche comuni all’interno dell’Istituto e con le famiglie;
- Facilitare l’accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- Accompagnare gli studenti agli Esami di Stato.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per perseguire le suddette finalità la scuola predispone, alla luce del Profilo di funzionamento di cui all’articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, del Decreto interministeriale n.182 del 29/12/2020 e le successive linee guida del 13/01/2021 concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell’accertamento di cui all’art. 4 della suddetta Legge e all’art 7 del D. 66/2017, il Progetto Individuale e il PEI che definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l’inclusione scolastica. Viene redatto con la partecipazione dei genitori della studentessa o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell’amministrazione scolastica è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell’infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. I genitori o chi ne esercita la responsabilità trasmettono la certificazione di disabilità all’unità di valutazione multidisciplinare, all’ente locale competente e all’istituzione scolastica, rispettivamente ai fini della predisposizione del Profilo di funzionamento, del Progetto individuale e del PEI.

Il PEI individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell’interazione, dell’orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; definisce gli strumenti per l’effettivo svolgimento del PCTO, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; è redatto all’inizio di ogni anno scolastico di riferimento ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Necessita di verifiche periodiche nel corso dell’anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Presso l’istituzione scolastica è stato istituito il **Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI)**. Il GLI ha il compito di realizzare pienamente il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni con Bisogni educativi Speciali; rilevazioni BES presenti nell’ Istituto; rilevazioni, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal referente BES; elaborazione di una proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Procede ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica e formula un’ipotesi globale per incrementare il livello di inclusività della scuola.

Viene istituito il **GLO, Gruppo di Lavoro Operativo** per l’inclusione come da Decreto interministeriale n.182 del 29/12/2020 e le successive linee guida del 13/01/2021 concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell’accertamento di cui all’art. 4 della Legge 5 febbraio 1992, n.104 e all’art 7 del D. 66/2017. Il GLO definisce, monitora e gestisce il PEI, tenuto conto dei profili di funzionamento, al fine di garantire l’inclusione degli alunni con disabilità. Il GLO è composto dal Consiglio di Classe presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato, con la partecipazione dei genitori dell’alunno o dell’alunna con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all’istituzione scolastica, che interagiscono con l’alunno o con l’alunna con disabilità e con il supporto dell’Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) e di un rappresentante designato dall’Ente Locale.

Nell'ambito del piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e successive integrazioni, il liceo individua le attività rivolte ai docenti, in particolare a quelli delle classi in cui sono presenti studentesse e studenti con disabilità certificata, anche in relazione alle scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive e coerenti con i piani degli studi individualizzati.

La continuità educativa e didattica per le studentesse e gli studenti con disabilità certificata è garantita dal personale della scuola, dal Piano per l'inclusione e dal PEI. Per valorizzare le competenze professionali e garantire la piena attuazione del Piano annuale per l'inclusione, il dirigente scolastico propone ai docenti dell'organico dell'autonomia di svolgere anche attività di sostegno didattico in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1, commi 5 e 79, della legge 13 luglio del 2015, n. 107.

Per gli Esami di Stato. Il Consiglio di Classe redige una relazione di presentazione dell'alunno disabile/con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni: descrizione del deficit e della disabilità, descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno, esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza). La Commissione d'esame per le prove scritte e orali prenderà in considerazione: tempi più lunghi; utilizzo degli strumenti previsti; la necessità di avvalersi dell'insegnante di sostegno (o dell'educatore) per lo svolgimento delle prove; l'insegnante di sostegno potrà essere presente anche alle prove orali, se richiesto dall'allievo.

“TEMI” RITENUTI “SENSIBILI”, dal Collegio dei Docenti del liceo “Pitagora”, per sviluppare AZIONI DI CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Sviluppo di politiche e prassi collaborative: le comunità di apprendimento inclusive sono sviluppate e rinforzate da partenariati e collaborazioni che offrono agli alunni l'opportunità di sviluppare la loro capacità di apprendimento e di innalzare il proprio livello di conseguimento: “L'educazione è più di preparare gli studenti a vivere, sebbene sia importante. Si tratta anche di prepararli a costruire la loro vita.” (Fink, 2008). A tal fine il Liceo “Pitagora” ha creato nel tempo una vasta rete di collaborazioni coinvolgendo i diversi attori sociali: il mondo dell'istruzione, la sanità, i servizi sociali e le altre agenzie formative del territorio. Infatti la cooperazione e il lavoro di rete tra i soggetti interessati, gli studenti e le famiglie sono necessari a tutti i livelli – nazionale e locale, scuola e classe – per garantire risposte coordinate e un utilizzo efficace delle risorse.

Responsabilità inclusive. L'organizzazione degli ultimi anni per migliorare efficienza ed efficacia del servizio scolastico si basa sul sistema della corresponsabilità di tutti gli operatori. In quest'ottica va considerata l'articolazione del Collegio dei docenti in Dipartimenti disciplinari attraverso l'individuazione di Referenti che hanno il compito di mantenere la comunicazione con i Coordinatori di Classe che a loro volta hanno la responsabilità di mantenere e curare la comunicazione nel Consiglio di Classe con le famiglie.

Personalizzazione attraverso l'ascolto. La voce dello studente deve essere la chiave per indirizzare le politiche e le prassi scolastiche. La personalizzazione dei percorsi formativi garantisce l'efficacia dei percorsi che presuppongono rapporti sinergici tra la Scuola e le famiglie.

Sviluppo professionale per l'inclusione educativa. I docenti del Liceo “Pitagora” comprendono di dover essere essi stessi agenti del cambiamento e, perciò, consapevoli della necessità dello sviluppo delle competenze professionali, soprattutto per quanto possa garantire la piena partecipazione all'apprendimento di tutti gli studenti in ogni classe hanno messo al centro delle loro scelte di ricerca e studio le quattro aree di competenza riportate nel Profilo dei Docenti Inclusivi edito dall'Agenzia europea (2012): valorizzare le diversità, sostenere gli studenti, lavorare con gli altri e migliorare i risultati di tutti gli studenti attraverso approcci pedagogici per tutti (ad esempio, il team di insegnamento e l'apprendimento cooperativo tra pari, ecc.).

Chi fa cosa

Dirigente Scolastico:

- Dirige e coordina le risorse umane, organizza attività scolastiche assicurando i criteri di integrazione e inclusione, assicura la qualità della formazione professionale; istituisce, convoca e presiede il GLI e il GLO;
- Viene informato sulla situazione degli alunni BES rispetto agli sviluppi dei casi considerati.
- Individua criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti nella scuola
- Partecipa ad accordi o intese con le altre Scuole e i servizi sociosanitari territoriali
- Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni

Referente dell'inclusione:

- Supporto ai docenti, ai familiari e agli alunni con DSA dichiarati e non;
- Supporto e referenza nella compilazione del PDP;
- Orientamento in ingresso ed uscita degli alunni BES;

- Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla formazione dei docenti curricolari.

Referente BULLISMO E CYBERBULLISMO:

- Supporto ai docenti, ai familiari e agli alunni;
- Orientamento in ingresso ed uscita degli alunni;
- Rapporti con servizi socio sanitari territoriali e istituzioni deputate alla formazione dei docenti curricolari.

Coordinatore di classe:

- In collaborazione con il CdC orienta gli alunni nella scelta delle attività formative
- Raccoglie i dati relativi alle attività extracurricolari (fruibili anche dagli alunni BES) di arricchimento/potenziamento del curricolo, sulla scheda di rilevazione, appositamente predisposta dal Dirigente Scolastico
- Facilita la comunicazione fra i docenti, genitori e studenti, favorendo il ricorso allo sportello di ascolto.
- Collabora in maniera attiva e propositiva con lo psicologo/psicoterapeuta per la rilevazione delle situazioni di disagio.
- Cura le comunicazioni urgenti ai genitori su assenze, ritardi e provvedimenti disciplinari degli allievi
- Coordina l'Assemblea dei genitori, convocata per l'elezione degli organi collegiali e illustra il funzionamento degli organi medesimi, evidenziando le scelte educativo-formative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nonché gli interventi deliberati dalla scuola per potenziare e migliorare l'inclusività in tutti i suoi aspetti del Piano stesso.

Docenti specializzati sul Sostegno:

- Partecipano alla rilevazione degli alunni con BES;
- Collaborano all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo;
- Presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe;
- Collaborano con le famiglie e ASP;
- Coordinano all'interno dei GLO;
- Fungono da esperti dei processi e delle strategie di apprendimento e da consulenti per i colleghi.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

- Collabora con i referenti dei Dipartimenti, di Asse e Disciplinari nonché con le Funzioni Strumentali per individuazione, attraverso protocolli definiti nelle sedi opportune (ASL, Dipartimenti, staff di Dirigenza), di situazioni problematiche (BES, disturbi cognitivi, comportamentali, ecc.);
- Cura le comunicazioni scuola-famiglia-psicoterapeuta e/o Consiglio di Classe- psicoterapeuta per la realizzazione di laboratori e attività personalizzate e di piccolo gruppo;
- Raccoglie la documentazione degli interventi specifici realizzati nella scuola;
- Partecipa a focus group con i Coordinatori di Classe per l'informazione su specifiche attività d'inclusione poste in essere in riferimento a progetti da realizzare;

Gruppo di Lavoro Operativo

- redigere e approva il Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- indicare una "proposta di quantificazione delle ore di sostegno" per l'anno successivo.

Livelli d'intervento

Prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile: realizzazione di seminari e gruppi di studio sui temi

a) dei curricoli (verticale e orizzontale) per competenze;

b) della cultura della valutazione (valutazione formativa e orientativa, di sistema e di processo);

Innovazione didattica: implementazione di curricula innovativi, integrazione delle scienze, utilizzo della lavagna elettronica in tutte le classi, innovazione metodologica (prioritariamente adozione di strategie di: didattica laboratoriale, cooperative teaching/learning, problem solving);

Interventi per la prevenzione dei fenomeni di disagio, insuccesso formativo, dispersione scolastica: Sportello di Ascolto studenti con il supporto di psicopedagogisti esterni alla scuola

Percorsi per le Competenze Trasversali e all'Orientamento per attuare modalità di apprendimento flessibili; favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Autoanalisi di sistema: Per garantire l'accountability e verificare il grado di diffusione del senso della responsabilità professionale come un elemento del ruolo rivestito, sarà individuata e perciò definita una varietà di indicatori di valutazione, adatti alla situazione locale e centrati su input, risorse, processi e output/risultati. Tali indicatori serviranno a misurare la coerenza tra l'agito e i valori dell'integrazione e dell'inclusione educativa realizzate.

Accessibilità delle strutture: nel corso degli anni, contestualmente all'aumento della popolazione scolastica, l'edificio ospitante il Liceo "Pitagora" si è arricchito di nuovi corpi, per l'allogamento di ulteriori Classi e Laboratori, i lavori sono stati seguiti dallo staff di dirigenza (con il supporto del responsabile della sicurezza che - D. L. 626/94 art. 8) ha curato la rimozione di alcune barriere architettoniche esistenti nel vecchio edificio (art.18 DPR 384/1978) per garantire la piena accessibilità alle strutture: ad oggi la scuola dispone di ascensore, pedane, rampe d'accesso e servizi igienici per disabili.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti e del personale ATA

CORSO CAA LIVELLO AVANZATO

Ente promotore: CTS Cosenza - Centro Territoriale di Supporto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Titolo La Comunicazione Aumentativa Alternativa (Livello avanzato)

Struttura: Percorso formativo strutturato in 3 Unità Formative

Relatore: Elisa Maria Stufani

Modalità Piattaforma di videoconferencing

Argomento:

- Principi della CAA;
- La CAA in classe: contesti e ambiente, approcci metodologici, strumenti, pratiche;
- Il libro in simboli: basi teoriche e tecniche. I testi in simboli su misura, adattati, tradotti.
- Principali applicativi software per la creazione di testi in simboli.
- Etichettatura e quaderno dei resti.
- Strumenti per la partecipazione, la condivisione e l'organizzazione degli ambienti e a supporto dello sviluppo della competenza narrativa.
- Analisi ambientale per l'etichettatura.
- Le agende visive (calendario visivo, strisce del tempo, strisce delle attività, agende giornalieri).
- Strumenti per supportare l'anticipazione, la comprensione e lo svolgimento delle attività ai fini della gestione dei comportamenti socialmente non accettabili (comportamenti problema).
- Laboratori in modalità sincrona e asincrona per la creazione di elaborati e la sperimentazione di strumenti e pratiche.
- Tutoring e supervisione, verifica e valutazione delle attività.

CORSO AUSILI E SUSSIDI LIVELLO AVANZATO

- Ente promotore: CTS Cosenza - Centro Territoriale di Supporto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Titolo:Ausili tecnologici per l'inclusione scolastica (Livello avanzato)
- Struttura: Percorso formativo strutturato in 2 Unità Formative
- Relatore: Fabrizio Corradi
- Argomento:
- Lavoro collaborativo attraverso su strumenti digitali (cloud e lavoro in sincrono) .
- Tecnologie e Accessibilità Informatica.
- Tecnologie digitali e costruzione di contenuti multimodale
- Tecnologie a supporto dell'accesso ai contenuti
- Laboratori su modularità, reperibilità e interoperabilità dei contenuti: costruzione di un learning object accessibile.

CORSO AMBIENTI E CONTESTI INCLUSIVI

Ente promotore: CTS Cosenza - Centro Territoriale di Supporto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Titolo: Ambienti e contesti inclusivi

Struttura: Percorso formativo strutturato in 3 Unità Formative

Relatore: Caterina Scapin

Argomento:

- Osservare i bisogni educativi: indicazioni operative per rilevare i bisogni educativi nell'ambiente di apprendimento (lezione frontale + laboratorio)

- Intervenire nell'ambiente di apprendimento: strategie, tecniche, metodologie, strumenti e risorse (lezione frontale + laboratorio)
- Progettare ambienti inclusivi: indicazioni operative (lezione frontale + laboratorio)
- Le attività si avvalgono del supporto di piattaforma di e-learning: tutoring, supervisione, esercitazioni, verifiche, valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La scuola persegue il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Per i diversamente abili si terrà conto dei risultati raggiunti nelle varie aree di intervento previste dal PEI dove si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico. Per i DSA si effettueranno valutazioni che privilegino le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua inglese). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifiche sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali etc.). Anche per il prossimo anno il monitoraggio e la valutazione del grado d'inclusività della scuola si attueranno attraverso la compilazione di questionari di autovalutazione dei protagonisti del processo inclusivo (docenti, alunni, genitori).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto; contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe; referente BES. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali. Il Consiglio di classe, affiancato e supportato dall'insegnante di sostegno, metterà in atto le strategie necessarie per un'attenta osservazione iniziale per raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso: attività laboratoriali, attività per piccoli gruppi, tutoring, attività individualizzata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La Scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionale con CTS per il supporto al processo di integrazione. Si prevedono rapporti con l'Unità Multidisciplinare dell'ASP. Si prevede l'adesione a progetti in rete con altre scuole. Si continuerà ad usufruire del servizio di assistenza professionale messa a disposizione dai Comuni, intendendo tali figure come supporto a tutte le attività finalizzate all'integrazione e all'inclusione. Si cercherà di creare un'alleanza strategica con varie risorse extrascolastiche educative e formative, formali o informali, a cominciare dalla famiglia e dalle realtà culturali, economiche, sociali, sportive e associative presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il Liceo Pitagora da sempre crede nella necessità di un rapporto collaborativo e di reciproco aiuto con le famiglie ed il territorio, pertanto organizza seminari con le famiglie e le istituzioni presenti sul territorio sulle tematiche utili a perseguire le finalità che la scuola si è data. Le famiglie partecipano alla vita della scuola con la partecipazione ai Consigli di Classe, con la loro rappresentanza nei Consiglio di Istituto e attraverso il monitoraggio che la scuola predispone al fine di documentare il grado di soddisfazione delle famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il Liceo Pitagora ha posto l'inclusione al centro dell'unità organizzativa ed operativa dell'istituto, valorizzando la diversità culturale e considerandola come una risorsa per la crescita umana e sociale di tutti i componenti dell'intera comunità scolastica, anche in previsione di una società multietnica e multiculturale. La prospettiva è quella di coinvolgere, attraverso la costruzione di percorsi formativi in verticale, gli studenti della scuola e delle scuole della rete e del territorio, ma anche i loro genitori, gli EE.LL, le Agenzie culturali, i soggetti partner, le Associazioni di Volontariato in un progetto che si propone come offerta unitaria di servizi culturali aperti all'utenza dell'intero territorio.

Trasmissione del PDP: consegna alla famiglia per la condivisione on line; archiviazione del fascicolo on line			X							
Incontri periodici del GLO (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e incontri con le famiglie			X	X	X	X	X	X	X	
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLO)									X	X
Redazione proposta del PI (a cura del GLO)									X	X

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/05/2022
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/05/2022